

Sequestro presso terzi c/ DMP

Il procedimento di sequestro presso terzi avverso lo studio legale DMP è attualmente pendente presso il Tribunale di Roma, Dott. Feluca.

Sequestro presso terzi c/ Banca Antonveneta

Nel corso del procedimento di sequestro presso terzi avverso la Banca Antonveneta instaurato presso il Tribunale di Roma, Dott. Feluca, la Banca ha fatto una dichiarazione negativa, dichiarando di non avere debiti nei confronti del Deodato.

Sequestro immobiliare

Trascrizione avvenuta del provvedimento di sequestro presso la Conservatoria di Enna in relazione all'immobile (un fabbricato rurale) e otto terreni presso il Comune di Villarosa, di cui il Deodato è titolare di proprietà indivisa al 50% con il fratello. La trascrizione impedisce qualsiasi atto dispositivo da parte di Deodato su detti beni.

Sequestro conservativo contro la Congregazione Fratelli dell'Immacolata Concezione

E' stato proposto un giudizio cautelare contro la Congregazione, per tentare di "bloccare" la somma di €6.000.000 in possesso della citata Congregazione e che il Deodato aveva versato alla stessa dopo la sottrazione alla Cassa. Il Giudizio cautelare è stato discusso all'udienza del 10 dicembre 2008 dinanzi al Dott. Costa, Tribunale Civile di Roma, Sez. 9. Il Giudice ha però respinto il nostro ricorso ritenendo che non sussistesse la malafede da parte della Congregazione.

E' nel frattempo stata iniziata l'azione volta all'assegnazione delle somme e dei beni sequestrati illustrata nel precedente capitolo **"Procedimento contro la Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione"**.

Azione di Risarcimento c/ Pietro Deodato per truffa nel Giudizio Mele Cavatorta

E' stato instaurato un nuovo giudizio per il risarcimento del danno nei confronti di Pietro Deodato, per aver questi sottratto illecitamente la somma di € 275.288,77,

nell'ambito del giudizio della Cassa contro Mele e Cavatorta. Il giudizio contro Deodato è attualmente pendente dinanzi al Tribunale civile di Roma, Sez. 11, Dott.ssa Bordo, e alla scorsa udienza del 29 aprile 2009 (prima udienza), il Giudice ha dichiarato la contumacia del Deodato, ha assegnato alle parti i termini per il deposito delle richieste istruttorie e ha fissato l'udienza per l'ammissione dei mezzi di prova al 28 aprile 2010.

Azione nei confronti dell'Istituto cassiere Banca Popolare di Sondrio

Con atto di citazione, notificato in data 4 febbraio 2008, l'Associazione aveva convenuto in giudizio, dinanzi al Tribunale Civile di Roma, la Banca, onde sentir accertare e dichiarare la sua responsabilità esclusiva nell'esecuzione dell'ordine di pagamento impartito in data 29 marzo 2007 a favore dell'Avv. Pietro Deodato. L'Associazione ha chiesto al Tribunale di condannare la Banca al risarcimento di tutti i danni subiti dall'Associazione a seguito dell'inadempimento, quantificati in una somma non inferiore ad Euro 7.500.000, oltre interessi di mora, ovvero nella maggiore o minore somma che dovesse essere accertata nel corso del giudizio.

A sostegno della domanda svolta, l'Associazione ha contestato alla Banca la violazione dell'obbligo di diligenza nell'esecuzione dei rapporti contrattuali tra le parti, avendo accreditato, a mezzo di bonifico bancario, la somma rilevante di Euro 14.500.000,00 a favore dell'Avv. Pietro Deodato, senza alcuna cautela e senza indicazione del vincolo di destinazione di tale importo. L'Associazione infatti aveva chiesto alla Banca di disporre il bonifico sul conto corrente dell'Avv. Deodato ma al solo fine di consentire a quest'ultimo di ottenere uno o più assegni circolari intestati all'Ufficio Unico Esecuzioni presso il Tribunale di Mantova o alla Alberghi Malpensa S.r.l., per costituire la provvista per la formulazione dell'offerta reale per l'acquisto del complesso immobiliare ad uso turistico - alberghiero di proprietà di ALMA; purtroppo la Banca si era limitata ad eseguire il bonifico senza tenere conto della effettiva volontà dall'Associazione e delle sue esigenze, così consentendo all'avv. Deodato di disporre della somma di euro 14.500.000 per fini diversi da quelli per i quali aveva ricevuto il bonifico. Poiché l'avv. Deodato aveva restituito all'Associazione la somma di euro 7.000.000 residuava un danno pari ad euro 7.500.000 di cui la Banca doveva essere considerata responsabile.

La causa è stata iscritta al ruolo al n. di R.g. 8117/2008 ed è stata assegnata al Giudice Istruttore, Dott.ssa Antonella Izzo, della Sezione IX del Tribunale Civile di Roma, con fissazione della prima udienza in data 26 giugno 2008.

Con comparsa di costituzione e risposta, depositata il 5 giugno 2008, la Banca si è costituita in giudizio, chiedendo il rigetto di tutte le domande dell'Associazione o quanto meno l'accertamento del concorso di colpa dell'Associazione ex art. 1227 c.c. nella causazione dei danni che aveva subito; ha inoltre chiesto il differimento della prima udienza al fine di consentire la chiamata in causa dell'Avv. Pietro Deodato al fine di essere manlevata e tenuta indenne da quest'ultimo, in quanto esclusivo responsabile dei danni lamentati dall'Associazione.

Il Giudice ha autorizzato la chiamata in causa del terzo ed ha differito la prima udienza di comparizione al 15 gennaio 2009.

All'udienza del 15 gennaio 2009, il Giudice ha dichiarato la contumacia del terzo chiamato in causa (Avv. Pietro Deodato) ed ha rinviato la causa all'udienza del 29 aprile 2009 per l'ammissione dei mezzi istruttori, concedendo alle parti i termini di cui all'art. 183, sesto comma, c.p.c.

Le parti hanno depositato le memorie ex art. 183 VI comma c.p.c. con le quali hanno ribadito le proprie posizioni; inoltre la Banca ha chiesto l'ammissione di alcuni capitoli di prova volti a provare lo svolgimento dei rapporti tra le parti prima e dopo l'esecuzione del bonifico per cui è causa.

All'udienza del 29 aprile 2009, l'Associazione si è opposta alla ammissione dei mezzi istruttori articolati da controparte ed ha insistito perché la causa fosse rinviata per la precisazione delle conclusioni.

Il Giudice ha rigettato le richieste istruttorie della Banca ed ha rinviato la causa all'udienza del 28 settembre 2011 per la precisazione delle conclusioni.

Vicenda acquisto Albergo Malpensa

La vicenda relativa all'acquisto dell'immobile destinato ad albergo a Malpensa è intrinsecamente legata alla vicenda dell'avv. Deodato.

Nei primi giorni del mese di agosto 2007, all'esito del contraddittorio tecnico, la Cassa riceveva inaspettatamente formale atto di diffida ad adempiere, entro il 18 agosto, il contratto preliminare sottoscritto nel mese di febbraio, contratto che, si ricorda, prevedeva obblighi cogenti posti a carico del venditore che dovevano essere adempiuti prima dell'effettuazione dell'atto definitivo di vendita (estinzione del mutuo, prestazione delle garanzie fideiussorie dedotte nel preliminare e altro).

La Cassa sorpresa dalla pretestuosità di una diffida ad adempiere da parte di chi non aveva ancora adempiuto alle proprie obbligazioni dedotte in contratto, si dichiarava comunque fermamente intenzionata a concludere il contratto definitivo e indicava il termine del 20 settembre quale termine ultimo per la conclusione del contratto stesso.

Alla data indicata la società venditrice AL-MA S.r.l. non si presentava davanti al Notaio per l'adempimento e, a fronte della condotta posta in essere dalla citata società, il Consiglio di amministrazione, supportato dai propri legali, ha comunicato alla parte venditrice, nel mese di novembre 2007, la propria volontà di voler recedere dal contratto chiedendo la restituzione del doppio della caparra costituita.

Nel mese di febbraio 2008 la Cassa ha proposto la necessaria azione giudiziale nei confronti della società AL-MA S.r.l. per vedere accolte le sue ragioni in merito al recesso dal contratto preliminare e chiedendo la condanna di Alma al pagamento della somma di 5.800.000,00 euro, pari al doppio della caparra, oltre interessi e rivalutazione monetaria, con espressa riserva di chiedere l'emissione di una ordinanza ingiuntiva di pagamento ex art. 186 ter c.p.c. in danno di ALMA nel corso della prima udienza.

La causa è stata assegnata al Giudice istruttore, Dott. Di Michele, della X Sezione del Tribunale Civile di Roma, con fissazione della prima udienza in data 15 maggio 2008. L'udienza tuttavia non si è tenuta e la causa ha subito numerosi rinvii sino a quando il dott. Di Michele non è stato sostituito dalla Dott.ssa Grimaldi; la causa è

stata quindi rinviata all'udienza del 16 dicembre 2008, nel corso della quale ciascuna delle parti ha insistito affinché il Giudice emettesse, in danno dell'altra, un'ordinanza ingiuntiva ex art. 186 *ter* c.p.c., provvisoriamente esecutiva, per il pagamento delle somme da esse richieste nei rispettivi atti introduttivi del giudizio. A fronte di tale istanza, il Giudice si è riservato, concedendo termine sino al 31 gennaio 2009, per il deposito di note difensive su tale punto.

Nel frattempo, sono intercorse tra le parti le trattative per addivenire ad una definizione transattiva della controversia ai sensi e per gli effetti dell'art. 1965 c.c. e, mediante scambio di corrispondenza del 30 gennaio / 2 febbraio 2009, CNPR ed ALMA hanno raggiunto un accordo transattivo in base al quale ALMA si è obbligata a corrispondere in favore di CNPR, la somma complessiva di Euro 3.100.000,00 alle seguenti scadenze:

- la somma di Euro 1.000.000,00 contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo per accettazione da parte di CNPR, mediante l'autorizzazione rilasciata da ALMA al Notaio, Dott.ssa Agostino, a svincolare le somme dalla medesima detenute;
- la residua somma di Euro 2.100.000,00 mediante bonifico bancario sul conto corrente di CNPR, entro e non oltre il 30 marzo 2009.

Inoltre, le parti hanno stabilito che avrebbero presentato una istanza al Giudice al fine di ottenere una deroga del termine del 31 gennaio 2009 per il deposito delle note autorizzate sino al 30 aprile 2009. Conformemente alle previsioni dell'accordo ALMA ha autorizzato lo svincolo della somma di euro 1.000.000, depositata presso il Notaio Agostino, che la Cassa ha incassato in data 5 febbraio 2009.

Poiché ALMA non ha rispettato il termine del 30 marzo 2009 per il pagamento del residuo importo di euro 2.100.000,00, la Cassa ha ritenuto l'accordo risolto, ha trattenuto la somma di euro 1.000.000,00 e ha depositato le note autorizzate in Tribunale chiedendo al Giudice di pronunciarsi sulla istanza ex art. 186 *ter* c.p.c. provvisoriamente esecutiva in danno di ALMA per l'importo di euro 4.800.000, pari al doppio della caparra confirmatoria detratto euro 1.000.000 incassato il 5 febbraio. Anche ALMA ha presentato note autorizzate con le quali ha chiesto la emissione di una ordinanza ingiuntiva di pagamento ex art. 186 *ter* c.p.c. in danno di CNPR per euro 1.000.000 pari alle somme riscosse da CNPR il 5 febbraio 2009.

Con ordinanza emessa in data 5 giugno 2009 il Giudice ha rigettato le reciproche richieste di emissione dell'ordinanza ingiuntiva di pagamento ex art. 186 ter c.p.c. avanzate dall'Associazione e da ALMA ed ha rinviato la causa al 12 gennaio 2010, concedendo alle parti termine sino al 30 luglio 2009, 15 ottobre 2009 e 4 novembre 2009 per il deposito delle memorie ex art. 183 c.p.c. VI comma.

L'Ordinanza è stata, però, comunicata all'Associazione la mattina del 30 luglio 2009 (stesso giorno in cui scadeva il primo termine per il deposito della memoria 183 c.p.c.); l'Associazione, preso atto di tale circostanza, è riuscita comunque a redigere e depositare la prima memoria ex art. 183 VI comma c.p.c. nella quale, tra le altre cose, ha contestato la comunicazione tardiva dell'ordinanza da parte della cancelleria ed ha chiesto che il Giudice disponesse nuovi termini per il deposito di memorie ex art. 183 VI comma c.p.c.

Con provvedimento emesso in data 23 novembre 2009 (a distanza di circa 4 mesi dal deposito della istanza di remissione in termini) il Giudice, Dott.ssa Grimaldi, in accoglimento della richiesta avanzata dall'Associazione, ha differito l'udienza fissata per l'ammissione delle istanze istruttorie dal 12 gennaio 2010 al 28 aprile 2010 ed ha concesso alle parti termini ex art 183 VI comma c.p.c. sino al 30 gennaio 2010 per il deposito di memoria scritta contenente la precisazione delle domande, sino al 2 marzo 2010 per il deposito di memoria scritta contenente la replica alle precisazioni della controparte contenute nella prima memoria e per l'articolazione delle richieste istruttorie e sino al 22 marzo 2010 per il deposito di memoria contenente le repliche alle richieste istruttorie della controparte.

Recupero dei crediti contributivi

Anche nel 2009 sono continuate le attività mirate alla riduzione della massa di crediti contributivi vantati dall'Associazione. L'attività realizzata e i risultati conseguiti sono illustrati nel capitolo "La gestione della previdenza".

Nei primi mesi dell'anno 2009 sono stati sanzionati gli associati che, negli anni 2006, 2007 e 2008, avevano eseguito pagamenti in ritardo rispetto alle scadenze previste. Nel complesso sono stati contestati sanzioni e interessi per un importo complessivo di euro 4.296.866,23, relativo a n. 80.067 Mav pagati in ritardo. L'importo riscosso ammonta a euro 3.130.537,69, di cui euro 2.688.461,55 per sanzioni ed euro 442.076,14 per interessi.

Polizza sanitaria

Nella riunione del 21 ottobre 2009 il Consiglio di amministrazione ha aggiudicato alla società Unisalute la procedura competitiva per la stipula della polizza assicurativa sanitaria "Grandi Interventi Chirurgici" e "Gravi Interventi Morbosi", e la polizza di assistenza socio- sanitaria Long Term Care a favore degli iscritti attivi dell'Associazione. La copertura triennale decorre dal 1° gennaio 2010. Le informazioni complete sulla polizza sono riportate sul sito della Cassa.

La comunicazione ed i rapporti con gli iscritti

Il monitoraggio dei tempi di erogazione di tutti i servizi, iniziato a novembre 2007 con l'adozione della "Carta dei servizi", è continuato in maniera sistematica e ha consentito di verificare una costante riduzione dei tempi d'attesa.

E' continuato lo sviluppo del nuovo sito web della Cassa, attivato il 25 novembre 2008, che ha consentito di trasformare la nostra rivista Ragionieri&Previdenza in rivista online, oltre che cartacea, con notevoli risparmi sui costi (la riduzione delle copie stampate da 50.000 a 5.000 per ogni numero) e con un miglioramento della tempestività (con la creazione delle Newsletter) e della capillarità della diffusione.

Un significativo riconoscimento del nostro lavoro è giunto da una fonte autorevole e indipendente. Il Sole24Ore Plus dell'11 aprile 2009 ha infatti pubblicato la classifica della trasparenza dei siti web delle Casse di previdenza dei liberi professionisti, che ha visto la nostra Cassa al primo posto, da sola, con 5 stelle. E' una bella

soddisfazione per questa Cassa, che ha fatto della trasparenza uno dei principi ispiratori della propria azione. Come si ricorderà, l'anno scorso alla nostra Cassa erano state attribuite quattro stelle, insieme ad altre Casse. La quinta stella, che ci ha collocato al vertice della classifica in solitudine, è il riconoscimento del lavoro di quest'ultimo anno.

Gli incontri con gli iscritti sul territorio, terminato il lungo periodo elettorale, sono ripresi a inizio 2010.

Dismissione del patrimonio immobiliare residenziale

La relazione del Consiglio di amministrazione al bilancio di previsione per l'anno 2010 affermava che la crisi economica ancora in corso, con le forti restrizioni al mercato del credito da parte degli istituti bancari e le conseguenti difficoltà di utilizzo della leva finanziaria e di erogazione dei mutui da parte del sistema bancario ai futuri acquirenti del patrimonio immobiliare, aveva suggerito di attendere il miglioramento delle condizioni di accesso al credito.

Il mercato immobiliare residenziale ha sostanzialmente tenuto sul fronte dei prezzi soprattutto nei grandi centri urbani come Roma. E' diminuito drasticamente il numero delle compravendite a causa delle restrizioni alla concessione del credito da parte del sistema bancario.

Tuttavia la situazione di mercato appare in lento ma in progressivo miglioramento. Di ciò abbiamo direttamente conferma dagli Istituti bancari con i quali abbiamo avviato dialoghi per verificare la fattibilità dell'operazione di dismissione del patrimonio residenziale il cui successo è, ovviamente, legato alla concessione del credito ipotecario al futuro acquirente.

In questo senso il Consiglio di amministrazione sta valutando, anche con l'ausilio dei legali, quali siano le migliori strade da percorrere per riproporre l'operazione di dismissione del patrimonio residenziale alla luce dei nuovi contesti economici e delle procedure che dovranno essere adottate.

Il Consiglio ha avviato le attività per la dismissione delle unità immobiliari (di norma singoli appartamenti) già utilizzate come sedi dei Collegi e che, a seguito dell'unificazione, non vengono più utilizzate.

Il progetto 231

Il progetto, avviato nel mese di ottobre 2007 dal Consiglio di amministrazione e presentato al Comitato dei delegati del 6 ottobre 2007, ha raggiunto il suo primo obiettivo con la completa mappatura di tutti i processi, terminata nel mese di maggio 2009.

La documentazione di tutte le procedure ha costituito la base di partenza per l'attività di internal auditing. Nella riunione del 21 ottobre 2009 il Consiglio di amministrazione ha approvato il piano di internal auditing per l'anno 2010 e nella riunione del 22 aprile 2010 ha esaminato la Prima relazione, relativa all'attività programmata nell'anno per l'Area prestazioni della Direzione previdenza.

Il bilancio sociale

Per il terzo anno la Cassa presenta, insieme al bilancio d'esercizio, il bilancio sociale, anche quest'anno redatto da un'apposita commissione consiliare a cui ha collaborato il Prof. Francesco Manni, professore associato alla terza università di Roma, facoltà di economia Federico Caffè, dove tiene, fra gli altri, un corso di "Bilancio sociale".

Il bilancio consolidato

Anche per l'anno 2009 l'Associazione ha redatto il bilancio consolidato, su base volontaria, e l'ha sottoposto, sempre volontariamente, a certificazione. L'Associazione, pur avendo due partecipazioni di controllo, non è infatti tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Il bilancio tecnico

In data 16 marzo 2010 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha diramato una nuova circolare sulla redazione dei bilanci tecnici da parte delle Casse privatizzate e ha fissato il termine del 30 novembre 2010 per l'invio del nuovo bilancio tecnico, che dovrà essere redatto con i dati al 31 dicembre 2009.

In data 28 ottobre 2009 il Nucleo di valutazione della spesa previdenziale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato la "Relazione Preliminare sui bilanci tecnici riferiti al 31 dicembre 2006" nella quale ha evidenziato, fra l'altro, come la nostra Cassa, nel quinquennio 2004-2008, abbia realizzato un rendimento medio del patrimonio superiore dello 0,22 per cento rispetto a quello ipotizzato in sede di bilancio tecnico.

Tabella 3 - Tassi di redditività del patrimonio

Tabella 3 - Tassi di redditività del patrimonio													
ENTE	Tasso applicato per la stesura del bilancio tecnico (1)	Redditività annua del patrimonio										Rendimento medio 2004-2008 (2)	Scarto % tra rendimento medio e tasso applicato (2-1)
		2004		2005		2006		2007		2008			
		media quinquennale del pi 3,93		media quinquennale del pi 4,05		media quinquennale del pi 3,54		media quinquennale del pi 3,39		media quinquennale del pi 3,46			
		lordo	netto	lordo	netto	lordo	netto	lordo	netto	lordo	netto		
CASSA DOTTORI COMMERCIALISTI	3,4 (a)	5,99	4,7	7,28	6,23	9,08	8,07	6,04	5,13	-8,41	-9,22	2,78%	-0,62%
CASSA FORENSE	4	5,19	4,46	8,29	7,5	11,34	10,51	10,84	9,95	5,22	3,99	7,25%	3,25%
CASSA GEOMETRI	4	nd	5,2	10,52	9,31	6,4	5,07	6,46	2,37	0,90	-0,15	4,31%	0,31%
CASSA INGEGNERI E ARCHITETTI (INARCASSA)	4,5	5,32	4,13	5,44	4,30	4,1	2,91	3,18	2,22	-4,83	-5,65	1,51%	-2,99%
CASSA NOTARIATO	3,8 e 4 dal 2011 e segg.	nd	2,38	nd	3,26	nd	4,47	nd	4,07	nd	2,6	3,35%	-0,65%
CASSA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI	4,5 (ipot.A) e 4,1 (ipotest.B)	5,19	3,84	8,47	6,96	8,79	7,26	6,27	4,56	-0,6	-0,8	4,32%	0,22%
ENASARCO	3	5,73	3,68	4,66	2,79	5,45	3,45	5,4	3,5	4,03	2,27	3,14%	0,14%
ENPAB	(b)	4,36	3,96	4,9	4,29	nd	3,53	nd	3,24	0,34	0,14	3,02%	-0,38%
ENPACL	3	4,04	3,02	6,25	4,94	6,53	5,18	5,44	4,38	-0,61	-1,5	3,17%	0,17%
ENPAF	4	5,22	2,54	5,48	3,11	5,89	3,85	5,38	3,63	3,72	2,27	3,08%	-0,92%
ENPAIA - periti agrari	3,5	nd	5,57	nd	5,59	nd	5,71	nd	5,25	nd	4,38	5,30%	1,80%
ENPAIA - agrotecnici	3,5	nd	4,85	nd	5,85	nd	5,81	nd	4,27	nd	4,06	4,97%	1,47%
ENPAM	2	5,35	2,46	5,59	2,91	5,36	3,19	5,07	3,00	-4,2	-5,86	1,08%	-0,92%
ENPAP	4 (c)	4,34	3,92	9,36	8,67	5,01	4,31	1,86	1,27	-6,44	-6,83	2,14%	-1,86%
ENPAPI (ex IP, AS, VI)	(d)	3,6	3,08	5,4	4,92	3,8	3,16	2,76	2,08	7,69	6,97	4,03%	0,63%
ENPAV	4,3 e 4,5 dal 2011 (e)	7,95	7,48	9,74	8,97	8,44	7,62	8,58	4,75	2,2	1,1	5,95%	1,45%
EPAP	3,3	4,67	4,16	5,91	5,4	6,93	6,46	4,05	3,57	-14,69	-14,96	0,58%	-2,92%
EPPI	(d)	3,86	3,24	7,59	6,67	6,82	5,13	4,94	4,49	-0,13	-0,31	3,81%	0,42%
INPGI gestione sostitutiva (f)	t.pat.mob. (2,5%+inflaz.) t.pat.imm. 1%	4,63	3,37	6,6	4,62	6,69	4,95	5,71	4,21	-7,92	-8,49	1,60%	-2,40%
INPGI gestione separata	t.pat.mob. (2,5%+inflaz.)	nd	4,47	9,55	8,42	8,12	7,24	3,97	3,52	-7,54	-7,95	2,97%	-1,53%

(a) Nel 2008, dato l'andamento sfavorevole dei mercati finanziari, si è ipotizzato un rendimento nullo.

(b) Nel B.T. standard: 2007 e 2008 i tassi utilizzati coincidono con i coefficienti di rivalutazione del montante contributivo già comunicati dal Ministero del Lavoro, rispettivamente 3,39% e 3,46%, dal 2009 coincidenti con quelli da utilizzare per le rivalutazioni dei montanti negli anni che, in media, sono pari a 3,4 % annuo. Nel B.T. specifico sono stati applicati: 3,4% (2007) e 3,2% (2008 e segg.)

(c) Nel bilancio specifico è stato adottato il 3,5%

(d) Sino al 2011 pari al tasso di variazione del PIL nominale, dal 2011 stesso tasso maggiorato dello 0,3%

(e) Nel bilancio specifico (redatto a marzo 2008) sono stati adottati: per il 2007: 2%; 2008: 2,2%; 2009: 3%; 2010: 3,5%; 2011 e segg. 4%

(f) Nella valutazione a prezzi di mercato del patrimonio immobiliare lo stesso è stato rivalutato annualmente dell'1,8% per 2007-2010, successivamente del 2%.

Il buono stato di salute della Cassa è stato certificato anche dalla Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale nella "Relazione annuale sui bilanci consuntivi 2004-2005-2006, di previsione 2007 e bilanci tecnici attuariali" e dalla Corte dei Conti nella "Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali per gli esercizi 2004, 2005, 2006 e 2007", deliberata il 24 febbraio 2010.

Le delibere sottoposte all'approvazione da parte dei Ministeri

Qui di seguito sono riepilogate le delibere che, sottoposte all'approvazione dei Ministeri vigilanti, sono ancora in attesa di approvazione:

- delibera del 13 giugno 2007 del Consiglio di amministrazione di adozione del Regolamento delle spese in economia;
- delibera del 30 giugno 2007 del Comitato dei delegati di adeguamento della normativa statutaria in materia di impiego dei fondi disponibili;
- delibera del 30 giugno 2007 del Comitato dei delegati di adeguamento dello statuto e del regolamento di esecuzione al decreto legislativo n. 139 del 2005;
- delibera del 10 aprile 2008 del Consiglio di Amministrazione di definizione delle scadenze e delle modalità di pre-iscrizione e di versamento per i tirocinanti, così come previsto dall'art. 10-bis, comma 6, del Regolamento di esecuzione, introdotto con deliberazione del Comitato dei delegati del 30 giugno 2007, approvata dai Ministeri vigilanti con nota n. 24/IX/4667 del 20 marzo 2008;
- delibera del 13 settembre 2008 del Comitato dei Delegati di approvazione del Regolamento elettorale;
- delibera del 27 giugno 2009 del Comitato dei Delegati di modifica dello Statuto e del Regolamento di esecuzione in materia di imputazione delle sanzioni e degli interessi per irregolarità contributive;
- delibera del 12 novembre 2009 del Consiglio di amministrazione, relativa alla tabella e ai relativi criteri di utilizzo per il calcolo della riserva matematica delle anzianità pregresse per la determinazione dell'onere di ricongiunzione di cui alla legge 5 marzo 1990, n. 45, e di riscatto di cui all'articolo 38, comma 4, del Regolamento di esecuzione per gli iscritti e le anzianità anteriori al 1° gennaio 2004.

Non è stata approvata la delibera del 30 novembre 2006 del Comitato dei delegati che prevede un'aliquota di computo per i nuovi iscritti più elevata di quella contributiva. Il provvedimento dell'8 settembre 2009 di diniego all'approvazione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato impugnato davanti al Tar del Lazio. La sentenza è prevista per l'inizio di giugno 2010.

Nel corso del 2009 sono state approvate dai Ministeri le seguenti delibere:

- delibera del 27 giugno 2009 del Comitato dei delegati, di modifica degli articoli 55 e 59 del Regolamento di esecuzione, in materia di revisione amministrativa delle pensioni di invalidità e di pagamento delle pensioni;
- delibera dell'8 settembre 2009 del Consiglio di amministrazione di determinazione del coefficiente di rivalutazione delle prestazioni e dei contributi minimi di cui all'articolo 42 del Regolamento di esecuzione;
- delibera del 21 gennaio 2009 del Consiglio di amministrazione di determinazione dell'importo del contributo di maternità per l'anno 2009;
- delibera del 23 luglio 2009 del Consiglio di amministrazione di determinazione del coefficiente di capitalizzazione per l'anno 2009 per le pensioni da liquidare in regime di totalizzazione (approvata a marzo 2010).

Rapporti con l'ADEPP e con le altre Casse di previdenza

A fine anno 2008 l'Associazione aveva, insieme ad altre Casse, abbandonato l'Adepp, dopo una lunga e paziente attività per riorientare l'Associazione degli enti privatizzati verso un modello che la vedesse trasformata in una "*Confindustria delle Casse di previdenza*" dotandosi di una propria struttura organizzativa e gestionale autonoma, di un efficiente ufficio studi in cui investire e di un'attività di monitoraggio dell'attività parlamentare a largo spettro in uno con un'autentica e ben fatta attività di sensibilizzazione politica.

I rapporti si erano fortemente deteriorati nel corso dell'anno 2008, soprattutto a causa delle modalità adottate in occasione della nomina dei nuovi vertici direttivi dell'Adepp. Le nomine erano avvenute senza un confronto trasparente, tanto che ben 8 Casse su 20 non avevano partecipato alla votazione. Le Casse che non avevano partecipato alla votazione avevano, fra l'altro, contestato la scarsa rappresentatività di un'Adepp che aveva proposto al suo vertice un Presidente e un Vicepresidente che non fanno più parte degli organismi consiliari di alcuna Cassa. La nostra Cassa aveva posto anche il problema dell'oggettiva impossibilità ad accettare la nomina a vicepresidente vicario di chi, quando era presidente di una Cassa aderente all'Associazione non aveva esitato a trascinarci davanti al Tar del Lazio impugnando una delibera regolarmente approvata dai Ministeri vigilanti.

Da ultimo, l'Adepp ha approvato un nuovo testo di Statuto che recepisce quanto insieme convenuto nella sostanza, dalle Casse che avevano abbandonato l'Associazione. Le Casse, che si erano orientate per la costituzione di una Federazione senza costituire una nuova Associazione, stanno valutando le mutate condizioni.

Asset Liability Management

Nell'assemblea del Comitato dei delegati del 31 ottobre 2008 era stato presentato un progetto per l'adozione di una nuova allocazione strategica del patrimonio quale diretta conseguenza di un lavoro di analisi fondata su un modello di Asset Liability Management sviluppata dall'Associazione in collaborazione con Previra Invest sim e con Prometeia Advisor. Lo studio era stato avviato con la convinzione che l'obiettivo di una allocazione ottimale degli investimenti non può prescindere dalla misurazione e dalla conoscenza delle sensibilità con cui si muovono le passività con l'intento di realizzare un innovativo modello di gestione e di controllo dello stato di salute di un fondo di previdenza basato sul monitoraggio continuo del rapporto (funding ratio) fra attivo (asset) e passivo (liability).

Il piano degli investimenti deliberato dal Comitato dei delegati per l'anno 2009 e per l'anno 2010 tiene conto dei risultati ottenuti con il modello ALM.

Nel corso del 2009 è stato avviato un lavoro che consentirà all'Associazione di dotarsi di un proprio strumento di ALM. Il lavoro è coordinato dal professor Ugo Pomante, docente di economia degli intermediari finanziari all'Università di Tor Vergata, e che ha illustrato il progetto nel corso del Comitato dei delegati del 23 novembre 2009. Si prevede che il nuovo modello sarà disponibile per l'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio di previsione per l'anno 2011.

Variazioni nella composizione del Comitato dei delegati

Nel periodo intercorrente fra le elezioni e la proclamazione degli eletti è deceduto il collega Giuliano Ferrara, storico rappresentante della categoria di Salerno e già sindaco dell'Associazione.

E' stata inoltre accertata l'ineleggibilità di due candidati privi dei requisiti previsti dall'articolo 31 dello Statuto.

Il giorno 28 ottobre 2009 si sono tenute le votazioni per l'elezione dei nuovi delegati, a seguito delle quali sono risultati eletti i delegati:

- Fortunato Carluccio nel collegio elettorale di Brindisi;
- Matteo Moccia nel collegio elettorale di Cosenza-Paola;
- Vincenzo Pappalardo nel collegio elettorale di Salerno.

Contro le operazioni elettorali sono pervenuti due ricorsi, che sono stati respinti dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 9 dicembre 2009; nella stessa riunione il Consiglio ha formato l'elenco degli eletti e il giorno 10 dicembre 2009 il Presidente ha proclamato i delegati eletti e ha formato l'elenco degli eletti e la graduatoria dei non eletti, da inviare agli Ordini territoriali per l'affissione.

Scaduti i termini per la proposizione dei ricorsi contro la proclamazione degli eletti il Presidente, con deliberazione dell'8 gennaio 2010, ha formato l'elenco definitivo dei delegati eletti.

Il 25 novembre 2009 è deceduto Patrizio Cesare Basilico, delegato e Vicepresidente dell'Ordine di Varese. Per la sua sostituzione sono state indette le elezioni presso l'Ordine di Varese e, contemporaneamente, presso l'Ordine di Lucca, uno dei cui delegati era nel frattempo decaduto. Le elezioni si sono svolte il 18 marzo 2010 e sono attualmente in corso le procedure che precedono la proclamazione.

Sono state avviate le procedure per le elezioni, che si terranno entro l'estate, per la sostituzione di un delegato dell'Ordine di Milano e del delegato dell'Ordine di Trento, che hanno rassegnato le proprie dimissioni.

Il sisma che ha colpito l'Abruzzo

La categoria si è mobilitata in aiuto dei colleghi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009. Sul conto corrente aperto dall'Associazione sono affluiti 33.380,82 euro, che sono stati distribuiti ai colleghi. A loro favore il Consiglio di amministrazione ha deliberato un contributo straordinario, a titolo di assistenza di 15.000,00 euro a persona.

L'Associazione è proprietaria a L'Aquila di alcuni immobili che, come la quasi totalità degli immobili della città, ha subito danni. L'Associazione ha ripristinato, in tempi rapidissimi, l'agibilità dei locali, consentendo così agli inquilini di ritornare nelle loro abitazioni.

I locali non locati sono stati concessi in comodato d'uso gratuito, fino a un anno, ai colleghi ragionieri e dottori commercialisti il cui studio era divenuto inagibile.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

La Cassa, già da tempo, ha esternalizzato le attività "no core" relative alla "gestione" del patrimonio immobiliare e mobiliare.

In quest'ottica sono state costituite le società PREVIRA IMMOBILIARE S.p.A. e PREVIRA INVEST SIM S.p.A.

Ambedue le società sono soggette a direzione e coordinamento da parte dell'Associazione ai sensi dell'art. 2497 codice civile.

In tale contesto la Cassa stabilisce le linee di indirizzo strategico e di sviluppo delle singole società.

Previra Invest Sim S.p.A.**(partecipazione Cassa Ragionieri: 80%)**

La società, costituita nel 2000, è stata autorizzata nel maggio 2001 dalla Consob all'esercizio delle seguenti attività:

- il collocamento senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente;
- ricezione e trasmissione ordini nonché mediazione;
- consulenza finanziaria.

La società è iscritta al n. 192 nell'albo delle società di intermediazione mobiliare e supporta la Cassa nella definizione di politiche e strategie di investimento e nelle scelte di investimento.

Nell'ambito dell'attività svolta nel corso del 2009 la società ha registrato commissioni per complessive € migliaia 2.535.

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2009 sono 14 oltre a 3 promotori finanziari legati alla società con contratto di agenzia.

Il bilancio al 31 dicembre 2009, certificato dalla società RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A., evidenzia un utile lordo di € migliaia 323 ed un risultato netto di € migliaia 160 dopo aver accantonato imposte di competenza dell'esercizio per € migliaia 163, messo a disposizione dei soci.

Il patrimonio netto alla stessa data è di € migliaia 1.969, comprensivo del risultato d'esercizio 2009.